

SERVIZIO TIFLOGICO E DEI MEZZI AUSILIARI

I soci e gli utenti che hanno usufruito di prestazioni individuali nel corso dell'anno sono stati in totale 799, di cui 236 nuovi, 22 in età AI (9%) e 214 in età AVS (91%). Nello stesso periodo, sono stati chiusi 145 incarti.

La collaborazione instaurata con numerosi oftalmologi fa sì che un numero crescente di nuove segnalazioni arrivi direttamente dagli studi medici e gli utenti sono quindi prontamente informati delle prestazioni che possono facilitarli nel loro quotidiano.

I principali bisogni a cui si cerca una risposta contattando il servizio sono gli stessi degli scorsi anni. Le persone chiedono prioritariamente una consulenza, al fine di trovare un mezzo ausiliario che li aiuti a leggere e scrivere, una soluzione per migliorare l'illuminazione o, ancora, per limitare i problemi di abbagliamento. Molto richiesta è anche la consulenza sulle strategie e sui mezzi ausiliari che favoriscono l'autonomia nelle attività della vita quotidiana. Infine, le persone si avvicinano al servizio tiflogico e dei mezzi ausiliari per conoscere le prestazioni e i servizi utili a chi presenta una disabilità visiva.

Con l'inizio del nuovo anno, una collaboratrice in più fa parte del team. Dopo una fase iniziale di introduzione, vi è stato quindi un graduale passaggio del lavoro alla nuova collega e una ridefinizione delle zone di riferimento di alcuni operatori tiflogici di cui gli utenti sono stati prontamente informati.

Il fatturato dei mezzi ausiliari della vita quotidiana venduti è stato di fr. 52'000.- (fr. 34'000.- nel 2022), quello dei mezzi ottici di fr. 73'000.- (fr. 59'000.- nel 2022).

Dopo tre anni condizionati dal Covid, nel 2023 gli incontri di zona hanno potuto te-

nersi durante tutta la stagione. Ricordiamo che si tratta di un'occasione per socializzare tra soci, proposta in cinque località del cantone e coordinata da una capozona in collaborazione con un/a operatore/trice del servizio.

Come ogni anno, da una decina di anni a questa parte, sono state numerose le attività di sensibilizzazione richieste al servizio: a quelle consolidate dirette al personale e ai volontari di Unitas, agli autisti dei bus, a ergoterapisti e specialisti d'attivazione in formazione e al personale che lavora a contatto con il pubblico, se ne sono aggiunte altre per dipendenti di una casa anziani, per accompagnatori di visite guidate in formazione e a formatori per adulti. In giugno il servizio ha inoltre collaborato alla serata informativa sulle nuove cure delle degenerazioni maculari legate all'età organizzata da Retina Suisse (*nell'immagine*) a Casa Andreina a cui ha partecipato un pubblico numeroso.

Infine, la consulenza per migliorare l'accessibilità degli spazi pubblici, svolta in collaborazione con inclusione andicap ticino, ha riguardato principalmente l'adeguamento di stazioni ferroviarie, fermate degli autobus e nodi intermodali in fase di realizzazione in più località del Cantone.

